



@Paderno

Periodico di informazione su Paderno d'Adda

LETTERA DEL SINDACO

Pubblichiamo qui il comunicato stampa che il sindaco, Valter Motta, ha inviato ad un settimanale locale quale precisazione ai rapporti tra Italcementi e Comuni vicini al nuovo forno inceneritore. Nel suo comunicato il Sindaco richiama molte delle questioni che hanno visto, e vedono, il nostro comune impegnato a discutere con l'Azienda di Calusco d'Adda.

Nel riassunto fatto dallo stesso settimanale, la parte più rilevante delle osservazioni non ha trovato spazio.

Ci sembrava invece giusto, informare tutti i concittadini, anche quelli che non leggono i giornali, nazionali o locali, di un problema che li interessa direttamente, e che vede in primo piano la qualità della vita del nostro territorio.

Paderno d'Adda, _li _ 26 giugno 2008.

COMUNICATO STAMPA
Cementeria di Calusco – Compensazioni

Italcementi – Precisazioni
Egregio Direttore, pur essendo tradizionalmente restio a prendere carta e penna, o se preferisce mouse e tastiera come in questo caso per scrivere ai giornali, mi corre il dovere di fornire alcune precisazioni ed informazioni ulteriori in merito ad articoli apparsi sul Suo giornale nelle scorse settimane e relative alla



annosa questione della nuova cementeria Italcementi di Calusco d'Adda e relative compensazioni ambientali.

Mi riferisco soprattutto ad una intervista al dott. Colleoni, Sindaco di Calusco d'Adda pubblicata lo scorso 17 giugno.

In quella intervista appaiono virgolettate, quindi si presuppone riportate testualmente, alcune dichiarazioni del Sindaco che, se confermate, dobbiamo ritenere inaccettabili. Riporto.

“Il grosso del disagio provocato da Italcementi lo sopporta Calusco e quindi dobbiamo cercare di fare in modo che il grosso delle compensazioni ricada sul nostro paese.”

E poi. “Ho avuto un colloquio informale con i responsabili dell'azienda che mi hanno assicurato la loro disponibilità a coprire i costi [della tangenziale sud n.d.r.] anche per un 60-70%. Certo questa somma sarebbe inserita all'interno di quella totale per le compensazioni.” “Penso che, piuttosto che chiedere altri finanziamenti, come quelli per il trasporto del carbone su rotaia, sia meglio indirizzarci su questo problema

segue a pag. 2

SOMMARIO

- Italcement, questioni da chiarire... 1-2
- Abitazioni e agibilità..... 3
- Esenzioni ICI..... 3
- Elezioni politiche a Paderno 4
- Antenne e telefonia..... 5
- Ecomuseo - gli itinerari 6-7
- Il Giro d'Italia a Paderno 9
- Una via per Don Gnocchi..... 10
- Vacanze dei bambini 10
- Pasti a domicilio..... 11
- Illuminazione pubblica 12
- ABIO: i bambini in ospedale..... 13
- Dante Galbusera ci ha lasciato..... 14
- Latte fresco a Paderno 15

NUOVI ORARI COMUNALI DI APERTURA AL PUBBLICO

IN VIGORE DAL 1° LUGLIO

SERVIZI DEMOGRAFICI	tel. 039.513615
SERVIZIO SEGRETERIA - SERVIZI ALLA PERSONA	tel. 039.9517385
SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO - TRIBUTI	tel. 039.9517385

*lunedì, mercoledì,
giovedì e venerdì* dalle ore 9.00 alle ore 13.00

*martedì **
sabato* dalle ore 15.30 alle ore 18.00
dalle ore 9.00 alle ore 12.00

**** IL MARTEDI' MATTINA GLI UFFICI RESTERANNO CHIUSI AD ECCEZIONE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI ESCLUSIVAMENTE PER LE DENUNCE DI NASCITA E DI MORTE**

SERVIZIO TECNICO	tel. 039.9281486
SERVIZIO ACQUEDOTTO	tel. 039.510444

lunedì, mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 13.00
sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00

UFFICIO DI ASSISTENTE SOCIALE	tel. 039.9519284
<i>martedì</i>	dalle ore 9.00 alle ore 12.00

LETTERA DEL SINDACO

segue da pag. 1

[La realizzazione della tangenziale sud n.d.r.]”Forse è il caso di ricordare a chi legge che da anni oramai è attivo un tavolo che si confronta, a volte in modo costruttivo a volte in modo frontale, con Italcementi proprio su tutte le tematiche riguardanti l’impatto della attività della cementeria sul territorio.

Questo tavolo, attivato e coordinato proprio dal comune di Calusco vede assieme diversi Comuni sulle tre province di Lecco Bergamo e Milano e anche associazioni ambientaliste oltre che ASL, ARPA Parco Adda Nord e, ovviamente, Italcementi.

Quel tavolo oltre a monitorare e verificare l’attività di Italcementi, proprio pochi giorni dopo l’uscita dell’intervista in oggetto avrebbe dovuto riunirsi appunto per discutere di compensazioni ambientali.

Inizialmente in quella sede, sorprendentemente, il Sindaco Colleoni ha sostanzialmente confermato i contenuti dell’intervista apparsa sul giornale di Merate al punto che, per sottolineare il suo profondo disappunto e disaccordo con queste affermazioni, il sindaco di Solza, Maria Carla Rocca, ha ritenuto doveroso sottolineare il suo profondo dissenso abbandonando per protesta la riunione stessa ritenendo inaccettabile l’atteggiamento della Amministrazione di Calusco.

A seguito di questa clamorosa protesta e delle obiezioni sollevate anche da altri componenti del tavolo, il sindaco Colleoni ha meglio precisato il suo pensiero ribadendo che, ovviamente, per Calusco la realizzazione della tangenziale sud resta una priorità fondamentale ma che questo non avrebbe in alcun modo interferito con il cammino intrapreso assieme per quanto riguarda le compensazioni ambientali ivi inclusa la riattivazione dello scalo merci ferroviario. Il sindaco ha inoltre ribadito come non vi siano in corso colloqui informali di alcun tipo con Italcementi. Personalmente riteniamo che queste precisazioni siano molto importanti per continuare nel cammino comune intrapreso e che vanno sicuramente nella direzione giusta.

Per questo ci saremmo aspettati, sul giornale in edicola questa settimana, perlomeno qualche precisazione da parte dell’Amministrazione di Calusco in merito all’articolo della settimana precedente.

E invece niente. A parte le attività paracadutistiche della giunta, nessun accenno alla questione Italcementi se non per alcune puntualizzazioni fornite dalla minoranza consiliare caluschese.

Ecco perchè ci sentiamo oggi in dovere di fornire le precisazioni contenute in questa lettera.

Rispetto quindi alle affermazioni pubblicate il 17 giugno scorso e che abbiamo riportato all’inizio credo sia doveroso sottolineare che la nuova Italcementi ha sicuramente ridotto non accresciuto

il disagio sopportato da Calusco: i camion sono diminuiti, grazie anche alla nuova galleria, la fabbrica è stata spostata più lontano dal centro abitato. La nuova fabbrica ha invece sensibilmente aumentato il disagio a cui sono sottoposti i cittadini di Paderno d’Adda e di Solza a cui la struttura si è sensibilmente avvicinata anche per colpa della sua imponenza: l’illuminazione dell’impianto è sicuramente qualche cosa che disturba per non parlare poi dei rumori fastidiosi ed insistenti che, soprattutto d’estate, obbliga oramai alcuni cittadini di Paderno a non riuscire più a dormire con le finestre aperte.

Non ha bisogno poi di particolari commenti poi quello che non esito a definire uno scempio ambientale per come è stato irrimediabilmente deturpata l’area del ponte storico e della valle dell’Adda.

Quanto all’inquinamento, tanto o poco che sia, provocato da Italcementi, ovviamente quello ce lo respiriamo un po’ tutti.

Quindi, se fosse che il grosso delle compensazioni deve andare al comune che subisce il grosso del disagio della nuova struttura, allora credo che Paderno abbia molto da dire in proposito.

Circa invece la tangenziale sud di Calusco, ovviamente non rientra nelle competenze del comune di Paderno esprimere giudizi in merito; a meno che tale tangenziale non abbia un impatto anche sulla viabilità, attuale o futura, di Paderno oppure a meno che tale opera entri pesantemente sul tavolo delle compensazioni ambientali Italcementi dove anche Paderno ed altri hanno invece pieno diritto di Cittadinanza.

Le assicurazioni che Roberto Colleoni ci ha dato, al termine della riunione del tavolo politico Italcementi in merito a queste questioni vanno sicuramente nella direzione giusta.

Siccome queste assicurazioni smentiscono quanto riportato dalla stampa, ci saremmo aspettati di trovare queste precisazioni anche sulla stampa. Poiché questo non è successo, ci siamo sentiti in dovere di meglio dettagliare la situazione con questo nostro intervento. Il nostro auspicio resta che il percorso unitario iniziato diversi anni fa e

che ha dato fino ad oggi buoni risultati, possa continuare in futuro una volta chiarite queste eventuali incomprensioni. Da parte nostra ci auguriamo che tutti facciano la loro parte, compresa Italcementi, che non può certo tirarsi indietro proprio adesso dopo che per anni ha sicuramente beneficiato della sua presenza sul territorio.

Noi di sicuro, coerentemente con quanto fatto in questi anni, non abbiamo certo intenzione di abbassare la guardia proprio adesso.

Scusandomi per lo spazio che vi ho rubato, l’occasione mi è gradita per porgere i miei più cordiali saluti.



VIA MANZONI: NUOVO ASFALTO

Dal 21 luglio via Manzoni verrà asfaltata. La strada che attraversa l’intero centro storico, verrà chiusa al traffico dalla chiesa di S. Marta a via Airoldi e da piazza Vittoria (municipio) al semaforo di via Volta (Provinciale). Compatibilmente col cantiere e la sicurezza, sarà consentito il transito di pedoni e biciclette. I lavori dovrebbero durare solo pochi giorni ma, in via precauzionale, vengono previsti concludersi in due settimane. Per ridurre al minimo i disagi si è aspettato il periodo estivo per questo intervento necessario da diversi mesi. Come è noto, le imprese che producono asfalti chiudono in agosto e quindi gli ultimi dieci giorni di luglio saranno anche gli ultimi utili per questo genere di interventi.

Conclusi i lavori, come da tempo anticipato, verrà introdotto il senso unico (direzione nord) nel solo tratto tra via Balfredo e via Airoldi oltre al già esistente senso unico tra via Edison e via Al Ponte.

CERTIFICATO DI AGIBILITA'

CERTIFICATO DI AGIBILITA', QUESTO SCONOSCIUTO

Tra le molteplici e numerose attività che gli uffici comunali devono svolgere, particolare importanza stanno acquisendo nel corso del tempo le documentazioni che riguardano gli immobili ed in particolare il "Certificato di agibilità".

Il certificato è rilasciato dall'Ufficio Tecnico comunale dopo la verifica che l'edificio, l'appartamento, il negozio, la fabbrica in esame rispetta tutti i requisiti di legge necessari per garantire alle persone di vivere o lavorare in sicurezza e in pieno comfort nei locali.

A lavori ultimati per nuove costruzioni, ristrutturazioni, cambi di destinazione d'uso, ecc. i proprietari degli immobili (direttamente o tramite il proprio tecnico di fiducia) sono tenuti a chiedere il rilascio del certificato di agibilità.

Con il rilascio di questo documento viene altresì confermato l'avvenuto rispetto di tutte le norme tecniche relative alla costruzione (urbanistiche, edilizie ed alle specifiche norme di riferimento) dando certezza di diritto al proprietario e nel caso di vendita anche all'acquirente.

In pari tempo con tale documento è dimostrato che la struttura è idonea ad accogliere persone e/o attività che vi verranno svolte, nel pieno rispetto dei dettami di legge riguardanti la sicurezza dell'immobile.

A questo proposito il Ministero dello Sviluppo Economico con decreto n.37 del 22 gennaio 2008 ha emanato un regolamento per il riordino delle disposizioni in materia di attività per l'installazione degli impianti all'interno degli edifici richiamando criteri nuovi per la progettazione di quegli impianti, le norme per la loro realizzazione ed in istallazione e la conseguente "dichiarazione di conformità" redatta dall'impresa esecutrice, quale documento sostanziale per la richiesta del certificato di agibilità.

L'obiettivo dichiarato e quello della sicurezza delle persone che nell'immobile dovranno viverci e/o lavorarci.

All'Ufficio Tecnico pertanto il compito, l'impegno, la scrupolosità e l'onerosità di analizzare tutta la documentazione, chiedendone eventualmente il completamento e l'integrazione, necessaria per l'istruzione della pratica inerente il rilascio del certificato di agibilità.

Ad ognuno di noi il dovere di verificare che i tecnici a cui ci affidiamo per gli incarichi urbanistici [geometri o architetti che siano] abbiano lo scrupolo di preparare e consegnare all'Ufficio Tecnico tutta la documentazione necessaria per facilitare il rilascio del "Certificato di Agibilità".

ICI – 2008 ESENZIONE PRIMA CASA

Si avvertono i sig.ri contribuenti che, ai sensi del decreto legge 27 maggio 2008 n° 93, a decorrere dall'anno 2008 e' esclusa dall'imposta comunale sugli immobili l'unita' immobiliare adibita ad abitazione principale (si ricorda che ai sensi del d.lgs. n. 504 del 30-12-1992 **l'abitazione principale e' quella in cui si ha la residenza anagrafica**). Beneficiano di tale esenzione anche le assimilazioni all'abitazione principa-



le previste dal regolamento comunale agli art. 3 e 4 (immobili in uso gratuito ai parenti, abitazioni di anziani ricoverati presso case di cura) e le abitazioni tenute a disposizione, non locate, appartenenti a cittadini residenti all'estero.

Rimangono soggette all'imposta le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali a/1 – a/8 – a/9 per le quali continua ad applicarsi la detrazione di euro 103,29 e l'aliquota agevolata del 5 per mille.

Restano confermate le altre disposizioni che regolano l'imposta e le scadenze di legge (acconto entro il 16 giugno, saldo entro il 16 dicembre) per gli immobili diversi dall'abitazione principale e per le aree fabbricabili. aliquota ordinaria anno 2008: 6,5 per mille

il c/c su cui effettuare il versamento e' il n° 13882261 intestato a comune di paderno d'adda – servizio tesoreria i.c.i..

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'ufficio tributi del comune (tel. 0399517385).

NUOVI AMBULATORI

Nel mese di luglio i medici che sinora ricevevano i pazienti nei locali di piazza della Vittoria si sposteranno nei nuovi ambulatori comunali, acquistati dall'Amministrazione Comunale nel palazzo Tamborini.

Trattasi di due locali ad uso ambulatorio con una sala d'attesa. Parcheggiando l'auto nel sotterraneo del palazzo sarà più agevole l'accesso e la fruizione degli spazi alle persone bisognose di un consulto medico.

Apposite e specifiche informative verranno rese note nella bacheca collocata sotto il porticato del palazzo comunale.

RISULTATI DELLE ELEZIONI POLITICHE 13 E 14 APRILE 2008

Dopo soli due anni i cittadini padernesì, come tutti gli italiani, sono stati chiamati alle urne per eleggere il nuovo Parlamento. Per quanto riguarda il Senato della Repubblica, su 2756 elettori i votanti sono stati 2346, pari all'85,12% del totale: una percentuale inferiore rispetto a quella riscontrata a Paderno alle politiche 2006 (87,51%), tuttavia superiore rispetto alla media nazionale delle politiche 2008 (80,5%). Invece, per quanto concerne la Camera dei Deputati, hanno votato 2513 cittadini su un totale di 2956 aventi diritto, vale a dire l'85,01%. Anche in questo caso la percentuale è diminuita rispetto a quella registrata a Paderno nel 2006 (87,83%), ma resta nel contempo superiore all'affluenza media nazionale alle politiche 2008 (80,4%). In linea con il risultato nazionale, anche nel nostro Comune la coalizione guidata da Silvio Berlusconi ha ottenuto più voti rispetto a quella guidata da Walter Veltroni.

SENATO DELLA REPUBBLICA

LISTA	VOTI			Totali	%
	Sez. 1	Sez. 2	Sez. 3		
Fronte Indipendentista Lombardia	2	0	0	2	0,09%
Sinistra Critica	0	5	5	10	0,44%
Per il Bene Comune	1	3	1	5	0,22%
Legha Nord	124	169	161	454	19,82%
Il Popolo delle Libertà	249	237	189	675	29,46%
Totale Coalizione Berlusconi	373	406	350	1129	49,28%
Unione Democratica per i Consumatori	2	0	3	5	0,22%
Grilli Parlanti	4	4	1	9	0,39%
Partito Comunista dei Lavoratori	1	3	4	8	0,35%
Partito Liberale Italiano	3	1	1	5	0,22%
La Sinistra L'Arcobaleno	29	26	41	96	4,19%
Legha per l'Autonomia					
Alleanza Lombarda	1	5	6	12	0,52%
Partito Socialista	8	11	1	20	0,87%
La Destra-Fiamma Tricolore	11	11	12	34	1,48%
Partito Democratico	217	284	277	778	33,96%
Italia dei Valori	32	29	28	89	3,88%
Totale Coalizione Veltroni	249	313	305	867	37,84%
Forza Nuova	4	1	2	7	0,31%
Unione di Centro	23	32	27	82	3,58%

CAMERA DEI DEPUTATI

LISTA	VOTI			Totali	%
	Sez. 1	Sez. 2	Sez. 3		
Per il Bene Comune	1	5	0	6	0,24%
Italia dei Valori	34	24	32	90	3,67%
Partito Democratico	238	305	302	845	34,48%
Totale Coalizione Veltroni	272	329	334	935	38,15%
La Destra-Fiamma Tricolore	15	14	13	42	1,71%
Partito Socialista	12	11	0	23	0,94%
Unione di Centro	27	33	37	97	3,96%
Sinistra Critica	4	5	6	15	0,61%
Il Popolo delle Libertà	254	241	202	697	28,44%
Legha Nord	135	179	174	488	19,91%
Totale Coalizione Berlusconi	389	420	376	1185	48,35%
Legha per l'Autonomia-Alleanza Lombarda	1	2	5	8	0,33%
Forza Nuova	2	2	3	7	0,29%
Partito Liberale Italiano	3	1	1	5	0,20%
Per la Moratoria-Aborto No Grazie	2	2	2	6	0,24%
Unione Democratica per i Consumatori	2	3	4	9	0,37%
La Sinistra L'Arcobaleno	27	31	44	102	4,16%
Partito Comunista dei Lavoratori	0	7	4	11	0,45%

ANTENNE PER LA TELEFONIA

Un piano che identifica e indica i siti dove, a Paderno d'Adda, potranno essere innalzate le antenne per la telefonia mobile. Presentato a Cascina Maria dal sindaco, Valter Motta, il piano è stato discusso nel consiglio comunale come variante di PRG.

Tre le località indicate per le eventuali installazioni: in via delle Brigole, dove già esiste un'antenna con parabola di due gestori. Nel parcheggio sterrato dietro al cimitero. In un'area agricola lungo la strada che conduce a Porto d'Adda.

"Un triangolo in grado di garantire una soddisfacente copertura richiesta dai gestori di telefonia mobile, senza compromettere ambiente e salute dei cittadini". Hanno sottolineato il primo cittadino e l'architetto Marco Turati, incaricato di redarre il piano. I suoi studi sono stati citati anche in Parlamento.

Ha detto il sindaco: "Al professionista abbiamo chiesto di costruire una griglia di criteri ai quali sottoporre le richieste che ci verranno presentate dai gestori della telefonia mobile, per essere pronti a dare risposte esaurienti. In sintesi, in consiglio andremo a discutere un piano di governo del territorio relativo alle antenne".

Ha spiegato il professionista: "Dopo la sentenza 303 della Corte Costituzionale, che da ottobre 2003 annullava il cosiddetto decreto Gasparri, ovvero la possibilità di innalzare antenne nella quasi totalità del territorio, i Comuni possono tornare ad avvalersi della precedente legge, la 36 del 2001, che lascia aperta un'opportunità: quella di dotarsi di un piano per le antenne di telefonia mobile. Governando lo sviluppo tecnologico del territorio. Con lungimiranza, Paderno ha deciso di darsi questo strumento. Si tratta di raggiungere un obiettivo di qualità. Trovare il miglior punto di incontro tra le esigenze della telefonia con la difesa della salute e dell'ambiente. In caso contrario i gestori "potrebbero" collocare antenne sparse sul territorio, solo previa sottoscrizione d'intese con i proprietari d'immobili. Abbiamo individuato tre siti: in via delle Brigole, dietro al cimitero, nelle campagne dietro a Cascina Lazzarona.

Abbiamo promosso, qui, simulazioni con momenti di utilizzo massimo, ovvero con i quattro operatori attivi e traffico intenso (come nel caso di scambi di messaggi per gli auguri di capodanno).. La tensione massima registrata è stata di 1,64 volt per metro.

La legge pone il limite a 6 volt/metro. Il segnale era sempre "soddisfacente", aggettivo usato finora dai tribunali per considerare sufficiente un impianto di telefonia mobile. Quanto ai rapporti con i gestori, non ci opponiamo al loro lavoro. Cerchiamo invece di collaborare, di trovare un punto di incontro le loro esigenze, la difesa dell'ambiente e della salute".

LA POLIZIA LOCALE TORNA A SCUOLA

Gli agenti di polizia locale sono tornati a scuola. Organizzato dall'API, associazione poliziotti italiani, in collaborazione con la polizia intercomunale di Robbiate, Paderno e Verderio, un corso di formazione professionale e aggiornamento ha visto partecipare, a Cascina Maria, almeno 50 agenti di ben 32 Comuni. Per citarne alcuni, oltre a quelli locali, da Calco, Brivio, Merate, Asti, Serravalle Scrivia, ValBrembo. Presenti anche i nuclei radio-mobili dei carabinieri di Merate e Trento-Rovereto. Argomento del corso "Il falso documentale e la connessa attività di polizia giudiziaria".



Spiegava Monica Pezzella, comandante della polizia intercomunale di Robbiate: "Il corso è stato promosso dall'Api in collaborazione con la nostra polizia locale. A sostenerlo c'era BMS impianti di Verderio Superiore, che ha installato le telecamere di videosorveglianza sul nostro territorio.

I Comuni partecipanti sono stati 32, nonchè alcuni nuclei radio-mobili dei carabinieri.

Dopo il saluto del sindaco, Valter Motta, la prima giornata di mercoledì, ha visto gli agenti di polizia locale di Milano, docenti del corso, illustrare le modalità in cui si possono riconoscere i documenti falsi. Nella seconda giornata ci sono stati presentati i reati a questo connessi, nonchè la redazione dei verbali e i rapporti col tribunale. Una curiosità; da qualche tempo sono aumentate anche le contraffazioni di assicurazioni, rendendo più difficile l'individuazione dei proprietari delle auto rubate o utilizzate per compiere reati".

IL RICICLO HA UN NUOVO AMICO



DAL MESE DI GIUGNO I CARTONI PER BEVANDE SI RACCOLGONO NEL SACCO VIOLA CON CARTA, ALLUMINIO E PLASTICA

Inseriti nel sacco viola i cartoni per bevande in Tetra Pak (contenitori del latte, succhi di frutta, ecc.) come gli altri materiali riciclabili avranno un nuovo futuro! Grazie all'accordo tra Comieco (Consorzio Nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi in cellulosa) e Tetra Pak, i cartoni per bevande verranno raccolti insieme ad altri materiali riciclabili e potranno vivere all'infinito. Mentre ricordiamo che piatti e bicchieri di plastica vanno ancora messi nel sacco bianco. Un semplice gesto quotidiano che consente il loro recupero e la riduzione del peso dei rifiuti. E' un circolo virtuoso, dove ognuno fa la sua parte: i cittadini separano questi materiali dal resto dei rifiuti, i Comuni e Silea (Società Intercomunale Lecchese per l'Ecologia e l'Ambiente dei 92 comuni della provincia di Lecco) provvedono alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti differenziati, Comieco ne garantisce l'avvio al riciclo. Tutto ciò significa risparmiare preziose risorse e contribuire alla tutela dell'ambiente.

L'ITINERARIO DELL'ECOMUSEO ADDA DI LEONARDO

L'Ecomuseo Adda di Leonardo è la più importante realtà museale del lecchese, dove natura e opere dell'uomo hanno trovato una felicissima sintesi. Il traghetto, le dighe, le centrali idroelettriche, il ponte in ferro, il naviglio con le sue chiuse, le rapide dell'Adda Vecchia. In nessuna altra località della Lombardia esiste un esempio così denso di arte, architettura industriale, fisica, idraulica. Per raccontare questa parte di territorio l'Associazione Ecomuseo Adda di Leonardo ci ha inviato un testo che pubblichiamo integralmente. Tra le tante proposte ognuno scelga quella che più soddisfa il suo desiderio di turismo, arte o di scienza. Non resterà comunque deluso del suo viaggio.

L'itinerario dell'ecomuseo, percorribile a piedi o in bicicletta, inizia alla "porta" nord, al traghetto che collega Imbersago a Villa d'Adda.

Immersi nel verde, si segue la strada sterrata per giungere alla diga di Robbiate, costruita per alimentare il canale Edison che convoglia le acque alla centrale idroelettrica Esterle, situata a qualche chilometro più a valle. Nei pressi, si incontra la centrale Semenza realizzata per sfruttare il salto tra i due livelli, a monte e a valle della diga.

Percorrendo l'alzaia che costeggia il fiume Adda si vede il ponte di Paderno, costruito dalle officine Nazionali Savigliano, nel 1899 su progetto dell'ingegnere Julius Rothlisberger.

Un arco di ferro proteso da sponda a sponda che sorregge la ferrovia e la strada ad un'altezza di circa 80 metri dal letto del fiume.

Poco a valle del ponte, una seconda diga, realizzata con lunghe aste di legno dette 'panconcelli', attraversa obliquamente il fiume e origina il Naviglio di Paderno. In questo tratto, affacciandosi sul fiume si possono ammirare tre massi erratici denominati

Tre Corni per la loro conformazione: questo è il punto in cui iniziano gli scorci leonardeschi più suggestivi. Qui Leonardo pensava di realizzare lo sbarramento dell'Adda da cui far partire il naviglio. Proseguendo, a quasi un chilometro dall'incile, appare la conchetta, il primo degli otto 'salti' compiuti dal naviglio di Paderno. Dopo la conchetta, il naviglio, invaso da una vegetazione rigogliosa, resta praticamente asciutto, l'Adda invece procede fra salti e dirupo, generando ampi bacini. La Conca Vecchia è il primo dei due salti previsti dall'architetto Giuseppe Meda che introduce l'escavazione di un nuovo canale parallelo al fiume per aggirare, in sponda milanese, le rapide.

Le risorgive che scorgano naturalmente dal terreno sono all'origine della denominazione del terzo salto: la Conca delle Fontane.

Nei pressi di questa conca sorge lo Stallazzo, un tempo stazione per il ricovero e il cambio dei cavalli che, risalendo l'alzaia, rimorchiavano controcorrente i barconi, oggi è un punto di sosta e di informazione per i visitatori. Poco distante dallo Stallazzo, si giunge nei pressi della Conca Grande che coincideva con il punto terminale del naviglio, che in questo punto restituiva le sue acque all'Adda.

Fra la Conca delle Fontane e la Conca Grande, una scalinata conduce in cima allo sperone su cui sorge il Santuario della Madonna della

Rocchetta nella valle omonima. (In questo luogo è stato scoperto un sito archeologico). In zona Conca di Mezzo, sorge uno dei piccoli fabbricati che fanno parte del sistema ideato dallo svizzero Wyttenbach e realizzato agli inizi del '900 per la produzione dell'energia.

Passeggiando o pedalando tra la splendida natura, si incontrano le caratteristiche centrali realizzate per il rifornimento dell'energia: la Bertini di Porto d'Adda, costruita nel 1898, per volere della società Edison, la Esterle di Cornate d'Adda (1914), la cui architettura si richiama al rinascimento lombardo, la Taccani, (1908), ora di proprietà Enel, in zona di Trezzo sull'Adda. Un manufatto, splendido esempio di archeologia industriale in stile Liberty.

La Centrale Taccani tuttora funzionante, è aperta alle visite guidate ogni prima domenica del mese. Sopra la centrale si staglia il Castello Visconteo di Trezzo, costruito nella sua attuale conformazione da Bernabò Visconti nel 1300 sull'impianto di una Rocca che risalirebbe alla Regina Teodolinda. All'interno del Castello si può visitare (con guida Pro Loco) lo spazio didattico dedicato ai ritrovamenti longobardi. Più a valle, sotto il ponte autostradale, uno sperone di roccia ricorda l'antica derivazione del naviglio Martesana realizzato per favorire il commercio sull'Adda. Proseguendo lungo l'argine si giunge al Santuario della Divina Maternità con l'annesso convento dei Carmelitani Scalzi di Concesa, e situata su uno sperone roccioso, a picco sul fiume si staglia Villa Gina, sede del Parco Adda Nord e Dell'Associazione

ecomuseo Adda di Leonardo. Sulla sponda opposta si erge il Villaggio operaio di Crespi d'Adda (patrimonio dell'Unesco) raggiungibile in quel punto attraverso una passerella.

Sempre seguendo l'Alzaia, si incontra il Tenimento Monasterolo con il suo parco e la Villa Castelbarco - Albani. Nei pressi del naviglio è posizionata una ruota metallica a otto pale che provvedeva ad azionare una pompa per l'irrigazione dei giardini della proprietà. In questo contesto si giunge alla Cartiera ex Binda che di proprietà dei conti Melzi d'Eril, fu poi acquistata dalla

Ditta Maglia e Pigna nel 1868. Attraversando la provinciale in prossimità del 'pons aureoli' si nota la famosa Villa Melzi d'Eril, edificata nel 1482, dimora in cui Leonardo soggiornò per lunghi periodi. In questo tratto si possono vedere il lavatoio in pietra con colonne e capitelli, la Casa del Custode delle acque, la Visconti di Modrone Velvis (vellutificio), e la centrale Italcementi. Da qui l'alzaia costeggia una zona agricola interessata dalla presenza di una fascia boscata a robinia. Procedendo lungo il naviglio si giunge al "Rudun", grande ruota idraulica situata in località Gropello (frazione di Cassano d'Adda).

Si è giunti così alla porta sud dell'ecomuseo Adda di Leonardo. Ma il "viaggio" nell'ecomuseo continua con il Percorso Autareno. Un percorso circolare e ciclopedonale che parte da Gropello (frazione Cassano d'Adda) dal casello dal casello idraulico al servizio del naviglio Martesana, la cui costruzione ebbe inizio nel 1443.

In questo contesto merita attenzione la villa Arcivescovile voluta dal Cardinale Borromeo, come luogo di cura per ecclesiastici. L'alzaia conduce al 'Salto del gatto' dove le acque del canale Villorosi entrano in parte nell'Adda e in parte nel Martesana, tramite un'opera in gradoni e sottopassi. In questo punto si ritorna nel territorio di Vaprio d'Adda e di Canonica d'Adda. Superato il ponte (pons Aureoli), si scende



nuovamente verso il fiume per seguire l'alzaia della roggia Vailata i cui lavori iniziarono nel XV secolo: particolare interessante: le opere di presa delle acque, le bocche ancora oggi esistenti sono rappresentate nei disegni di Leonardo.

Il percorso continua seguendo la roggia Vailata e conduce all'ex chiesa S. Anna è più giù, ad un altro sbarramento del fiume, la diga di S. Anna. Da questo sbarramento parte il canale del Linificio Canapificio Nazionale. Si giunge nei pressi di Fara Gera D'Adda, il cui centro storico rievoca senz'altro la figura di Autari, terzo re dei Longobardi in Italia e proprio da Autari si chiamò, Fara Aurarena. Superato il centro storico di Fara, scendendo verso l'Adda, si incontra la passerella in legno e ferro costruita nel 1890 in sostituzione del traghetto prima e di un ponte di barche poi. Il ponte supera il canale dell'Italcementi, il fiume Adda e il canale del Linificio, un altro ponte supera il canale Italcementi e si

arriva in località Pignone, area attrezzata di sosta e di ristoro.

Lungo il canale si arriva al Villaggio Operaio di Fara Gera d'Adda, con i suoi edifici, le villette per gli impiegati, l'asilo, la cooperativa di consumo e il convitto. Risalendo lungo una strada asfaltata si ritorna a Gropello, punto di partenza del Circuito Autareno.

Si conclude in questo punto l'affascinante 'Viaggio' lungo il territorio dell'Ecomuseo Adda di Leonardo.

Un 'Viaggio' da gustare interamente o a più tappe nel tempo libero, passeggiando o pedalando, in solitudine, con la famiglia e con gli amici.

Per le scolaresche di ogni età, tipo di scuola e area geografica, c'è l'opportunità di scegliere tra i vari itinerari proposti da valenti guide che prestano servizio per conto del Parco e dell'Associazione Ecomuseo Adda di Leonardo.

Tina Barzagli, presidente Ecomuseo Adda di Leonardo

ECOMUSEO ADDA DI LEONARDO, UN MUSEO A CIELO APERTO

Cos'è un Ecomuseo?

Una delle definizioni più efficaci di ecomuseo è quella proposta dai museologi George Henri Riviere e Hugues De Varin che fa riferimento alle differenze fra musei tradizionali ed ecomusei:

MUSEO è: collezione, patrimonio, edificio;

ECOMUSEO è: territorio, pubblico, popolazione

L'Ecomuseo è uno specchio in cui una popolazione si guarda

Un'espressione dell'uomo e della natura

Un laboratorio, una scuola:

Laboratorio, museo, scuola non si chiudono in se stessi, ma ricevono e danno.

L'Ecomuseo rappresenta la cultura di un territorio, lo valorizza sostenendone lo sviluppo compatibile e condiviso, armonizzando le attività di promozione e rafforzando le reti di relazioni locali ed eco museali.

L'Ecomuseo Adda di Leonardo, con il suo prezioso mosaico di paesaggi d'acqua, con l'originalità assoluta dei suoi luoghi, veri tesori lombardi, ben rappresenta tutte queste suggestive definizioni

Che cos'è L'Ecomuseo Adda di Leonardo ?

L'Ecomuseo Adda di Leonardo deve la sua genesi ad una felice intuizione di Mario Roveda e del Comitato Rotariano per il restauro delle chiuse del naviglio di Paderno che propose, insieme al Parco Adda Nord, il suo recupero.

L'Unione Europea riconobbe il valore di tale proposta e la incluse nel progetto Canaux Historiques, Voies d'Eau Vivantes.

Il parco, con i finanziamenti di Regione Lombardia e del Ministero dell'Ambiente si impegnò nella costituzione dell'ecomuseo attraverso interventi di recupero e allestimento del primo nucleo, nell'avvio della gestione (contributo Cariplo), e successivamente, nel

suo ampliamento.

Oggi, L'ecomuseo è una realtà associativa che coinvolge il Parco Adda Nord, dieci comuni rivieraschi (da nord a sud):

Imbersago, Villa d'Adda, Robbiate, Paderno d'Adda, Cornate d'Adda, Trezzo sull'Adda, Vaprio d'Adda, Canonica d'Adda, Fara Gera d'Adda, Cassano d'Adda.

Promuove un territorio compreso nelle province di Lecco, Milano e Bergamo.

Ciò che caratterizza L'Ecomuseo Adda di Leonardo è soprattutto la presenza dell'acqua, il suo territorio ricco di scorci naturali particolarmente suggestivi si snoda lungo il fiume Adda e accoglie i navigli di Paderno e del Martesana.

Ma lo spunto che manifesta il carattere dell'originalità assoluta sono i segni della presenza di Leonardo da Vinci che soggiornò in questi luoghi dal 1507 al 1513, apportando un notevole contributo personale, culturale, teorico e pratico.

Tra i segni e le testimonianze della storia percorrendo il territorio dell'ecomuseo si incontrano vestigia preistoriche (celtiche longobarde, romane), opere idrauliche della bonifica benedettina alto medioevale, castelli medioevali e rinascimentali - linea difensiva viscontea e veneta-, chiese, santuari, centrali idroelettriche, filatoi e opifici cotonieri di inizio secolo e il Villaggio operaio di Crespi d'Adda sito Patrimonio dell'Unesco.

Oltre a Leonardo, Re Autari, Bartolomeo Colleoni, Ludovico il Moro, Alessandro Manzoni, Cesare Cantù, Silvio Benigno Crespi sono solo alcuni dei personaggi che hanno plasmato e vissuto questo territorio.

Tutto questo è l'Ecomuseo Adda di Leonardo!

Il visitatore nel suo 'viaggio' lungo il fiume, avrà l'opportunità di scoprire o riscoprire questi tesori.

Potrà sentire il rumore armonioso dell'acqua del fiume, i profumi intensi della natura e soprattutto potrà cogliere l'identità, l'operosità e la passione d'animo delle comunità che hanno abitato ed abitano in questi luoghi.



ESCURSIONI PER TUTTI:

Leonardo e l'Adda - 'Adda terra di confine'

Dal rinascimento alla rivoluzione industriale.

Per informazioni:

Ufficio prenotazioni tel/fax 02.9227311 (lun-ven 9/12)

-educazione@coclea.org

PROPOSTE DIDATTICHE:

Per informazioni: Responsabile Servizio Educazione Ambientale del Parco, tel.02 9090766- 02.9091229 (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12).

Per conoscere meglio l'Ecomuseo Adda di Leonardo e tutte le opportunità che offre, visita il sito recentemente aggiornato e rivisitato dall'Associazione.

SITO: www.addadileonardo.it

GIUGNO PADERNESE

Un mese di festa e manifestazioni per chiudere bene l'anno scolastico e aprire l'estate.

Sono stati i bambini delle elementari ad aprire, alle 19 del 30 maggio, con "mettiamoci in gioco", il giugno padernese. La sezione di Merate dell'Abio ha presentato invece, a Cascina Maria, una "mostra di pittura su velluto" che dal 31 maggio è continuata fino a lunedì 2 giugno. Domenica e lunedì pomeriggio, nell'antico edificio rurale ristrutturato, l'Abio ha orga-

nizzato merende, truccabambini, balloon-art e giochi. Un modo concreto per far conoscere e sostenere l'associazione.

Sempre il 31 maggio "Stay alive" in via Manzoni. Domenica 1 giugno, alle 16, concerto del Coro diretto da Eros Rossi. In parrocchiale con accompagnamento dell'orchestra. Il 2 giugno camminata con l'Aido il mattino e concerto della banda di Robbiate nel pomeriggio. Le manifestazioni sono continuate fino a luglio.



Bancarelle in piazza



Coro a Cascina Maria



Coro parrocchiale in Santa Maria Assunta



2 giugno: discorso del sindaco



Festa medievale in piazza Vittoria



ABIO associazione bambini in ospedale



Festa alle scuole elementari



Teatro a Cascina Maria (luoghi dell'Adda)

UN TORNEO DI CALCIO IN RICORDO DI ROBERTO NAVA

Un torneo di calcio in memoria di Roberto Nava, padernese morto di leucemia il 13 maggio 2007. Aveva solo 26 anni. Prima delle semifinali, una messa per ricordarlo ancora. Poi l'incontro tra "Fiorita Paderno B" e "Strike Boys Paderno A".

A promuovere l'iniziativa, insieme ai giovani di Paderno, erano stati Silvano Manzoni, presidente dell'AIL "Paolo Belli" di Bergamo, Martino Introna, responsabile del laboratorio di terapia cellulare, costruito con i fondi raccolti dai volontari.

Napoleone Rota, fondatore dell'Ail di Lecco. In sala i genitori Emilia e Carlo, il fratello, Fabio, il sindaco Valter Motta, il parroco don Paolo Ferrario. Con i fondi raccolti in questi anni sono stati costruiti il laboratorio di terapia cellulare, il centro per il trapianto del midollo osseo, la palazzina alloggi per i parenti. Almeno 1000 i pazienti già curati dal centro: Roberto era uno di loro e con i medici bergamaschi, aveva stretto un forte legame affettivo.

GSO PADERNO "OPEL SALA" CAMPIONE PROVINCIALE

La squadra del gruppo sportivo oratoriano, allenata da mister De Capitani Alessio, si è aggiudicata per la prima volta nella sua storia il titolo di campione provinciale nella categoria calcio a 7 Open del CSI di Lecco.

Il Paderno, composto principalmente da ragazzi del paese, si è qualificato ai playoff grazie al secondo posto ottenuto in campionato giocato durante l'inverno e la primavera.

Nella semifinale dei playoff ha sconfitto ai calci di rigore la formazione dell'Acli Mandello Lario dopo una partita tiratissima fino all'ultimo minuto, mentre la finalissima è stata vinta con meno difficoltà contro i ri-

vali di sempre: i "cugini" dell'Orobia Robbiate Seacet con il risultato di 6 a 5 grazie alle reti di Moretti (2), Valtolina A. (2), Angioletti e Bonalume F.

La rosa è così composta: Varisco Omar, Bonalume Corrado, Valtolina Claudio, Di Feo Cesare, Moretti Marco, Valtolina Andrea, Colosi Giovanni, Angioletti Davide, De Capitani Alessio, Vavassori Nicolò, Dalpiaz Gianluca, Nava Simone, D'Alessandro Marco e Bonalume Fabio.

Gli stessi giocatori hanno conquistato anche il 1° trofeo "Memorial Roberto Nava" svoltosi all'oratorio durante il mese di maggio.

IL GIRO D'ITALIA 2008

Nel momento del massimo interesse sportivo per la vittoria finale, il Giro d'Italia è arrivato nella Brianza lecchese: venerdì 30 maggio la 19° tappa del Giro d'Italia, edizione 91°, ha attraversato l'Adda.

Transitando sul Rothlisberger, il ponte in ferro più conosciuto del nostro Paese. Per le migliaia di appassionati di ciclismo che risiedono in questa parte di territorio, è stata questa la tribuna migliore, dalla quale applaudire i bikers ormai alla fine della loro fatica.

Un'occasione da non perdere dopo quella del maggio 2002, quando, per festeggiare l'80° compleanno di Fiorenzo Magni (uno dei grandissimi campioni anni cinquanta con Coppi e Bartali) una tappa dell'85° Giro era arrivata a Monticello Brianza.

Quella che venerdì 30 maggio ha attraversato la Brianza meratese, è stata, peraltro, una tappa decisamente importante, è stata infatti la penultima con le grandi montagne. Partenza da Legnano, la carovana ha percorso prima le strade del milanese fino a Monza, per arrivare poi a Lomagna in provincia di Lecco. Risalendo la ex statale 36, ora SP 342 dir, i bikers sono transitati da Osnago e Cernusco.

Dall'incrocio, a destra sulla SP 54 Monticello-Paderno d'Adda e attraversati Merate e Robbiate, Alberto Contador, Riccardo Riccò, Gilberto Simoni, Emanuele Sella, Danilo Di Luca e Gabriele Bosisio,

atleta di Rogeno che ha conquistato per un giorno la maglia rosa, sono giunti finalmente sull'Adda. Qualcuno, come Bosisio, che vive da queste parti, non mancherà certo di dare un'occhiata al paesaggio mozzafiato che si vede affacciandosi dal San Michele, da Paderno, i corridori hanno poi percorso quasi per intero la provincia di Bergamo, da Calusco e Sotto il Monte, fino alla Presolana, oltre duemila metri. Dove era fissato il traguardo dell'ultima tappa con salite.

Inevitabili i disagi per gli automobilisti e i residenti, con le provinciali chiuse per ore, ma per lo sport è stata una grande festa, che vale la pena di vivere.

Il giorno dopo, ultima tappa di montagna, col Gavia e il Mortirolo, la prova più difficile dopo la fatica accumulata negli oltre tremila chilometri di questo bellissimo Giro d'Italia.



VACANZE E' STARE ASSIEME

Anche per l'estate 2008 l'Amministrazione Comunale, rilevato il bisogno espresso dalle famiglie, ha organizzato il CENTRO ESTIVO COMUNALE per i ragazzini della scuola Primaria e quelli della scuola dell'Infanzia. Un servizio prezioso, specialmente se i genitori lavorano, e in ogni caso l'offerta di una occasione qualificata e seguita dal punto di vista educativo, per continuare a vivere in una dimensione sociale, ricca di stimoli per conoscenze e creatività. La formula è quella consolidatasi negli ultimi anni, che vede, sul tema base del "viaggio" un quadro di attività più o meno strutturate, ma sempre seguite dagli educatori: un team parzialmente rinnovato con persone di esperienza. La giornata, va dalle 9 (con preingresso dalle ore 8.00) alle 16,30, dopo la merenda, si può tornare a casa (post centro fino alle 18). Per i più grandi, la piscina è al mercoledì. Sono previste nel mese di luglio gite per entrambe le sezioni. Le attività si svolgeranno per la primaria presso il Centro Sportivo Comunale, in attesa che, con l'approntamento della nuova ala dell'edificio scolastico, il prossimo anno si possa avere a disposizione uno spazio esclusivo. Da luglio si impegnerà anche la Scuola dell'Infanzia. Quest'anno il calendario, con inizio dal 9 giugno, ha fatto prevedere una settimana in più rispetto al 2007 e la chiusura è fissata per l'1 agosto. Le tariffe, con le medesi-

me agevolazioni degli anni precedenti, applicate solo ai residenti, hanno subito un piccolo adeguamento rispetto alla lievitazione dei costi. Questo servizio è organizzato in ottemperanza ai criteri di qualità, rapporto bambini - educatore di non più di 15/1, tutela dei lavoratori, richiesti giustamente a un ente pubblico, ma non rientra in quelli che hanno un contributo regionale. Pertanto per l'amministrazione, che crede nel sostegno alle famiglie nella loro opera educativa, esso rappresenta un onere molto impegnativo che deve essere sostenuto dalla partecipazione più ampia in tutte le settimane, per poter mantenere la spesa in termini accettabili per il bilancio comunale.



UNA VIA PER RICORDARE DON GNOCCHI

A Cinquant'anni dalla sua morte (1956) le pagine che don Carlo Gnocchi, cappellano degli alpini, aveva scritto in "Cristo per gli alpini", raccontando la ritirata di Russia, ancora commuovono. Perché la figura di quello che viene indicato come il futuro santo, non venga mai dimenticata, il sindaco Valter Motta ha proposto l'intitolazione, allo stesso don Gnocchi, di una nuova via.

A ricordare la figura durante la prima delle serate organizzate il 18 aprile in oratorio dagli alpini di Paderno d'Adda e delle Bassa Brianza, è stato monsignor Angelo Bazzari, presidente della Fondazione Don Gnocchi, ovvero il sacerdote che sta continuando il lavoro avviato nel dopoguerra a Inverigo, dallo stesso Don Carlo. Decine gli istituti aperti ora in tutta l'Italia. Accanto a lui Cesare Lavezzari e Luca Ripamonti, dell'Ana nazionale e provinciale.

Ad accompagnarli il Coro Stelutis di Brivio.

L'alpinità è stato il filo rosso lungo il quale il successore di don Gnocchi lo ha raccontato. "Questo libro è come una pagina di famiglia, dove ritrovare emozioni e sentimenti. Troverete uomini che si sono trovati, loro malgrado, a vivere l'assoluta follia della guerra. C'era chi si uccideva per un metro di ghiaccio dove dormire. Don Gnocchi scrive che a sconfiggere gli alpini non furono i russi, ma la terra di quel paese sconfinato. Per gli alpini la religiosità è uno stato di vita. Resto convinto che senza gli alpini e le esperienze che il nostro fondatore

aveva vissuto nel Peloponneso e in Montenero, non avremmo don Gnocchi. Per capire don Carlo in tutte le sue sfumature, bisogna partire dall'alpinità".

Una storia, quella di don Gnocchi, recentemente raccontata in due di versi libri da Floria Galbusera ed Edoardo Bressan. Diceva don Ernesto Pisoni, che lo aveva assistito fino all'ultimo: "La guerra, cui don Carlo aveva voluto partecipare non come qualcuno che osserva con distacco le vicende altrui, ma come uomo che sente profondamente di dover partecipare alle passioni e alle illusioni, anche ambigue, del suo tempo". All'incontro ha partecipato anche il Coro Stelutis di Lecco.



AGGREGAZIONE GIOVANILE E' ANCHE ROCK

A giugno si sono concluse le attività del Centro di Aggregazione Giovanile "le Zanzare" che è stato aperto per tutto il periodo scolastico a Cascina Maria il mercoledì e il venerdì. La verifica periodica finale consegnata all'amministrazione dagli operatori evidenzia un forte gradimento del servizio in primo luogo da parte dei ragazzi, coinvolti e attivi, e naturalmente da parte dei genitori che ricevono un sostegno concreto per la gestione familiare e possono stare tranquilli sul piano educativo.

Ma anche il gruppo dei ragazzi più grandi ha trovato, pur nella



riduzione delle risorse dedicate, un ambito di socializzazione e di espressione. Nelle ultime due annualità del CAG-adolescenti, si è puntato sulla musica, sulla realizzazione, fase per fase, di un evento Rock, dove hanno trovato spazio di esibizione diversi gruppetti musicali in cui suonano i ragazzi del CAG EL MUNDO. E' nato così "APHEROCK" che per l'edizione del 2007 si era tenuto a Paderno, presso il Centro Sportivo, mentre quest'anno, per l'edizione 2008, si è tenuto a Verderio Inferiore, presso i giardini della Villa Comunale, la sera dell' 1 giugno. Sotto le imponenti chiome degli alberi e con un pubblico seduto sul prato in compagnia delle lucciole di prima estate, si sono esibiti i PCP, "Lord of silence", "Pericolodincendio" e "I soliti Sospetti". L'atmosfera era allegra e i ragazzi hanno apprezzato l'opportunità di esibirsi in pubblico, dopo aver lavorato insieme per l'organizzazione e l'allestimento. Ha collaborato anche il Circolo Arci Pintupi di Verderio Inferiore, che ha fornito il servizio bar. Il tempo ha tenuto; la musica, diffusa, come il genere richiede, a una bella quota di decibel, è cessata, con precisione "svizzera" alle 23.59.: APHEROCK si è dato appuntamento per il 2009, terza edizione.

INFORMAGIOVANI

Lo sportello Informagiovani del meratese, a cui il nostro comune partecipa, ci fa sapere che è stato attivato un BLOG (www.informameratese.blogspot.com) che viene aggiornato quotidianamente e contiene informazioni su lavoro, tempo libero, annunci, eventi. E' importante la massima pubblicizzazione del sito che così diventa uno strumento utile, raggiungibile anche attraverso il link da approntarsi sul sito del Comune. Tempo di vacanze, servono le informazioni sui "lavoretti", sui viaggi, sugli eventi, sui progetti:

Proviamo anche all'INFORMAGIOVANI del Meratese,
Via collegio Manzoni, 45 a Merate;
telefono 039/9270741
fax 039/9903001; e-mail: informameratese@gmail.com;
www.informameratese.blogspot.com.

Orari di apertura sportello:

Lunedì, Mercoledì e Venerdì: 17.00-19.00;
Martedì, Giovedì e Sabato 9.30-12.30.

DAL BISOGNO AL SERVIZIO: PASTI A DOMICILIO

Nasce dall'ascolto attento dei bisogni espressi e talvolta non espressi della popolazione l'avvio a Paderno di un nuovo servizio che va ad aggiungersi a quelli rivolti ai cittadini in condizione di difficoltà, anche temporanea, a provvedere alla propria gestione giornaliera, in particolare anziani o infermi soli. Si tratta della consegna di pasti a domicilio che, nata come risposta concreta, attuata con le risorse già operanti, come Servizio dell'Amministrazione ha dovuto essere regolamentato da apposita articolazione approvata all'unanimità nell'ultima seduta di Consiglio Comunale. E' evidente l'utilità di un tale servizio che contribuisce a risolvere, in buona parte, i problemi di autonomia espressi da

alcuni cittadini seguiti dal Servizio sociale di Base, che ne dà l'indicazione con apposita relazione. La preparazione dei pasti e la distribuzione sono assicurate, al momento attuale, dal servizio della mensa scolastica e la cura, anche dal punto di vista nutrizionale e sanitario è garantita. Naturalmente anche i tempi di effettuazione, per ora, sono legati al funzionamento delle mense scolastiche, che, con il Centro Estivo Comunale, arriva fino alla fine di luglio, poi riprende a settembre. Le richieste attuali sono pienamente soddisfatte e i riscontri sono buoni. Come per altri servizi alla persona, l'Amministrazione ha deciso di applicare ai costi per gli utenti le riduzioni ISEE legate al reddito.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA: PIU' LUCE, PIU' SICUREZZA

Prosegue l'ammodernamento dell'illuminazione pubblica del paese, grazie ad un accordo tra Enel Sole e l'Amministrazione comunale, con interventi finalizzati alla sicurezza sia per autoveicoli che per pedoni.

Dopo il rifacimento dell'impianto di via Manzoni, di piazza della Vittoria e del cortile interno al Municipio e di via Airoldi, sono state sostituite un'ulteriore trentina di armature e lampade in vari punti delle strade cittadine.

Sono stati potenziati punti luci in numerosi incroci (Roma/Manzoni/L. da Vinci, Mazzini/Marconi, L. Da Vinci Mazzini, L. da Vinci/Parini, C.na S. Antonio/con la nuova strada di PRG, Mazzini/Marconi, Cavrioli/Festini ed altri), cambiando elementi d'impianto superati tecnologicamente.

Sono stati altresì migliorati punti luce in curve pericolose e vie secondarie, che necessitavano di una migliore visibilità. E' stato collocato un punto luce in via Gandhi presso il parchetto donato dalla Coop al Comune ed infine un palo con tre lampade è stato collocato al parco giochi di via Airoldi. Si è inoltre provveduto ad illuminare il piazzale di c.na Maria divenuta sede di attività sociali e di numerose manifestazioni.

Al momento sono state escluse le zone ove si prevedono interventi urbanistici più radicali quali zona stazione FFSS (via Gasparotto e piazzale Libertà) e le aree interessate dall'intervento IMEC; nel frattempo è stata migliorata l'illuminazione della rotonda di piazza Colnaghi.

CHIESETTA DELL'ADDOLORATA - ORATORIO DI S. AMBROGIO

L'Ecomuseo di Leonardo ha una nuova stazione. Agostino Agostinelli, presidente del parco Adda Nord, e Valter Motta, sindaco di Paderno d'Adda, hanno infatti inaugurato nella ex chiesa dell'Addolorata (conosciuta anche come oratorio di S.Ambrogio) all'incile del Naviglio di Paderno, il nuovo spazio museale. Accanto a loro Maurizio Corbetta, assessore provinciale a Lecco, Bernardino Farchi direttore del parco e Dolores Previtali, che ha esposto le sue sculture.

Centinaia di visitatori, che, a piedi o in bicicletta, hanno approfittato della prima giornata di vera estate per scendere sulle alzaie del fiume.

Restaurato grazie alla Betonvilla di Merate, affrescato da Luigi Galbiati con le tecniche, sanguigne e terra, usate da Leonardo, il nuovo spazio è, come ha sottolineato Agostinelli "un tassello ulteriore che andrà a valorizzare questa parte di territorio".

Ha detto invece il sindaco Motta: "Ho sempre creduto all'incontro tra storia e natura. L'Ecomuseo è un esempio di tutto questo all'interno del parco. Questi luoghi, hanno fatto la storia della nostra comunità. Adesso dobbiamo continuare il lavoro di restauro col recupero del santuario della Rocchetta".

Interventi anche di Tina Barzaghi, presidente Ecomuseo, della Previtali ("ho portato qui sculture di uomini, perchè da questi è fatta la storia") e Gigi Galbiati, che ha illustrato il suo affresco: l'incontro di Leonardo con i nobili di Milano che ne finanziavano studi e ricerche.

"Qui del resto - ha sottolineato la Barzaghi - Tra il

1482, quando aveva solo trent'anni, e il 1500 Leonardo visse il più lungo periodo della sua vita nello stesso posto. I milanesi volevano che l'acqua arrivasse a Milano, e con questa le merci. Leonardo studiò a lungo le acque, come costruire un canale navigabile, le chiuse per evitare il salto di 28 piedi. I suoi studi vennero poi sviluppati da altri, ma il Naviglio venne inaugurato solo nel 1777, sotto l'impero di Maria Teresa d'Austria". Subito dopo lo spettacolo del Teatro Invito sul pianoro che si affaccia sull'Adda, quella che Leonardo aveva dipinto, come sfondo, nella "Vergine delle rocce" ora al Louvre di Parigi.



SPI

Sabato 7 giugno in piazza Vittoria, il Sindacato Pensionati della CGIL ha effettuato un accurato controllo della pensione a chi si è presentato con la busta ricevuta nel mese di febbraio dall'INPS. In questo modo i pensionati hanno potuto controllare se stanno ricevendo una pensione calcolata correttamente o se hanno diritto ad altre prestazioni INPS. Un servizio reso con la consueta professionalità e la cortesia dei collaboratori dello SPI.



ARCHIVIO PADERNO

La prima citazione risale al marzo del 968, è relativa ad una permuta di beni e dice, tra l'altro, che Paderno d'Adda è un Comune del Monte di Brianza, appartenente alla pieve di Brivio. La notizia di quella pergamena apre ora le pagine di "Tracce di storie", ricerca diventata un libro di una cinquantina di pagine, che Fabio Luini dedica a Paderno d'Adda, Verderio Inferiore e Verderio Superiore. A presentarlo alle 21 del 3 aprile, nel centro culturale di Cascina Maria, sono stati lo stesso autore e Annarosa Panzeri, vice-sindaco nonché assessore alla cultura. A rendere ancora più interessante l'incontro, è stata la recitazione di Gianfranco Scotti, lecchese, attore e autore lui stesso di testi dialettali, in particolare di liriche.

Si dice sempre che senza memoria non si può costruire il presente, e soprattutto, progettare il futuro. Da questo presupposto è anche partito il progetto e il libro. Dice Annarosa Panzeri "E' un studio col quale, insieme ai due Verderio, abbiamo voluto dare sistemazione ai nostri archivi. Tutto è ora documentato e catalogato. Per renderlo semplice da consultare, l'archivio, e la sua sintesi, sono stati divisi a tema: scuola, sanità, lavoro, amministrazione eccetera". Il libro può essere chiesto in Comune. Verrà poi distribuito ai cittadini residenti.



ABIO

Da oltre dieci anni sono accanto ai bambini per aiutarli a superare un'esperienza difficile, quella del ricovero in ospedale. Per farsi conoscere, ma soprattutto per invitare tutti a sostenerli, magari con un impegno diretto, i volontari dell'Abio, associazione bambino in ospedale, hanno partecipato a due grosse manifestazioni.

Erano alla Fiera di Osnago, negli stand di "Manifesta", rassegna del volontariato in provincia di Lecco.

Dal 31 maggio al 2 giugno, hanno aperto invece con una mostra a Cascina Maria, il "Giugno padernese", ovvero un mese di appuntamenti che, ogni fine settimana, coinvolgerà centinaia di persone.

Dal 19 maggio 1997, il reparto di pediatria del Mandic accoglie i volontari dell'Abio. Non sono mai stati moltissimi, ma il loro compito è quantomai importante: portare sollievo ai piccoli che hanno bisogno di un periodo di degenza in via Cerri. Rendendo meno traumatica la loro permanenza nelle camere, pur bellissime arredate peraltro proprio con l'impegno economico dell'Abio, comunque diverse dalla propria casa.

Spiegano dall'Abio, che da un paio d'anni è diretta da Edoardo Corbetta "L'ospedalizzazione può essere un'esperienza molto difficile per il bambino; che subisce un distacco dalla casa, dalla famiglia, dai ritmi quotidiani.

La malattia peraltro, rappresenta sempre, a qualsiasi età, un evento che modifica profondamente la qualità della vita.

Il bambino è sottoposto alle cure e, forse per la prima volta nella sua vita, sperimenta situazioni di dolore, paura, ansia. L'ospedalizzazione è comunque un evento traumatico, anche per la famiglia. Per sdrammatizzare e umanizzare l'impatto con le strutture sanitarie, nel 1979 Giuseppe Zaffaroni, un pediatra dell'Alfieri di Milano, aveva fondato l'Abio. Che si è rapidamente estesa. In Italia ci sono ora sessanta sedi. Una di queste è a Merate". Illustrando il percorso dei volontari, i soci dell'associazione spiegano che "occorre frequentare un corso di formazione con cinque appuntamenti: incontro formativo, col pediatra del reparto la psicologa, la compagnia teatrale o clown, la valutazione finale. Ottenuta l'idoneità, sarà necessario seguire un corso pratico in reparto sotto la guida di un tutor, e solo in un successivo incontro l'aspirante volontario comunicherà se vuole far parte, o meno, dell'associazione".

Dicono ancora i sostenitori: "Il volontario Abio non è un medico, nè un tecnico, ma deve avere un "io" forte, in grado di controllare ansie e paure. Avere un equilibrio personale e una marcata stabilità emotiva, nonché una grande disponibilità all'ascolto, una personale al gioco e alla comunicazione, essere puntuale e rispettare il turno assegnato, accoglie il bambino al momento del ricovero e gli assicura una presenza durante l'assenza della mamma o altri familiari. Con questi ultimi, contribuisce a sdrammatizzare la malattia del bambino, offrendosi come tramite in un ambiente sconosciuto".

DANTE GALBUSERA CI HA LASCIATO

Dante Galbusera ci ha lasciato, Maestro artigiano, conosciuto in tutti i grandi ospedali lombardi (e forse italiani) per il suo talento di ortopedico, è morto il 9 giugno in via Manzoni, nella casa dove aveva sempre vissuto. Ai funerali c'erano moltissimi padernesesi. Che certo non lo dimenticheranno. Una grande dichiarazione di stima e di affetto, ma anche una grande consolazione per la moglie, Maria Assunta, e le due figlie, Floria e Isabella.

Medici, infermieri, pazienti. Nei reparti ortopedici degli ospedali lo conoscevano da decenni. La sua storia di artigiano-ortopedico del resto, era cominciata più di cinquant'anni fa, e tutti sapevano che Galbusera, era uno dei pochi "maestri" ai quali si poteva chiedere di ricostruire quasi tutto; la protesi di una gamba, un busto con le stecche, il tutore per un bambino.

Ottant'anni, fino a due mesi fa era ancora lui a fare da consulente nel laboratorio di Merate; a spiegare perchè quel ginocchio aveva bisogno di una limatina. Roba di millimetri certo. Eppure bastava quello per correggere il difetto e vedere il paziente uscire soddisfatto dal negozio di ortopedia gestito dalle figlie.

Non caso negli anni settanta il Piccolo Teatro di Milano l'aveva chiamato per chiedergli di costruire il busto col quale Giulia Lazzarin, Ariel nella "Tempesta" diretta da Giorgio Strehler, sarebbe rimasta sospesa nel vuoto. A lui aveva pensato anche "La Scala" per "Il Faust" e "Il flauto magico". Nè tantomeno, era stato un caso la visita, nell'agosto di tanti anni fa, dell'Avvocato. Sì, proprio lui, Giovanni Agnelli. In vacanza gli ortopedici, il presidente della Fiat aveva bisogno di riparazioni al tutore che, dopo l'incidente d'auto, lo aiutava a sostenere l'arto.



Raccontava ancora domenica 1 giugno, dal letto dell'ospedale di Merate: "Avevo il laboratorio a Paderno, vicino a casa. Agnelli era arrivato intorno a mezzogiorno e si era seduto su un grande mazzo all'ingresso del cortile. Lì aveva atteso tranquillo che finissi il mio lavoro".

Tra le centinaia, migliaia, di persone riconoscenti a Galbusera, anche Andrea Faustinelli e Lauro Mendeni di Darfo, 60 e 52 anni, una passione infinita per le montagne. Due incidenti li avevano costretti all'amputazione di una gamba. Nessuno dei due voleva rinunciare all'alpinismo, ma le protesi applicate provocavano dolore. Poi la scoperta di Galbusera, che lavorava anche con gli ospedali bresciani. Qualche incontro ed ecco il miracolo. Con le nuove gambe, Lauro e Andrea sono saliti praticamente ovunque. Compreso, nel 1995, il Pumori, 7161 metri nella catena

dell'Himalaya, o l'Acongagua, America del Sud. Nel 2006, sono risaliti sulle montagne del Tibet. Prima di partire una corsa a Paderno per chiedere il parere di Dante e l'eventuale messa a punto.

Ma l'incontro che Galbusera non aveva mai dimenticato è quello di quindici anni fa con un bambino di tredici mesi. Il piccolo era nato senza un femore e cominciava ormai a manifestare il naturale desiderio di muovere i primi passi. Era stato l'allora primario del Galeazzi a mandare i genitori da Dante. Taglia, scalda, cuci, incolla, modella, prova modifica, infine l'applicazione al piccolo che aveva mosso i suoi primi passi. Rientrato in casa, il "maestro" aveva detto piangendo alla moglie: "Oggi ho fatto camminare un bambino".

Quelle lacrime di gioia erano state la sua ricompensa.

2 GIUGNO - FESTA DELLA REPUBBLICA

Cari concittadini. Sessanta. Tanti sono gli anni trascorsi da quel lontano 27 dicembre 1947, quando l'allora presidente della Repubblica Enrico De Nicola, firmò la Costituzione Italiana. Con quella firma, alla quale seguì quella di Alcide De Gasperi, allora presidente del Consiglio, si concludeva, dopo un solo anno e mezzo di lavoro, il percorso istituzionale avviato il 2 giugno 1946 col referendum. Fu quella, a mio parere, la data più importante. Quella con la quale gli italiani decisero tra Monarchia e Repubblica. Scegliendo la seconda avrebbero deciso anche il loro futuro nella democrazia. Diceva infatti l'ex presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ricordando il referendum e la Costituente: "Con la Liberazione, con la discesa dei partigiani dalle montagne, era risorta la libertà. Ora col referendum, gli italiani avevano scelto La Repubblica. Eravamo dunque chiamati a scrivere i diritti inviolabili della persona umana e della sua dignità uguale per tutti. Con la Repubblica, nasceva lo Stato democratico a misura di persona umana".

Per decenni il 2 giugno venne ricordata come festa nazionale. Negli anni ottanta, una sciagurata decisione l'aveva derubricata

a giornata "normale". A ripristinarla nel suo grande valore, Festa della Repubblica, fu, il 2 giugno 2000, l'allora presidente Carlo Azeglio Ciampi. Giorgio Napolitano l'ha naturalmente confermata, anzi. Dobbiamo ringraziare Ciampi se oggi siamo qui a ricordare la Costituzione. Dal 1 gennaio 1948, anno della sua entrata in vigore, sono trascorsi ormai sessant'anni. Nella sua seconda parte, la Costituzione è stata in parte cambiata. Ma la prima, quella alla quale i suoi padri avevano affidato i valori fondamentali, è rimasta la stessa. E, a mio parere, così dovrà rimanere.

Adesso tutti parlano di revisione della Costituzione. Chiuderò questo breve ricordo della nostra Costituzione con le parole del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano: "Cambiarla si può certo – dice Napolitano – purchè questo avvenga attraverso un largo accordo tra tutte le forze politiche democratiche. Nel frattempo, qui, dal Quirinale, cerchiamo di vigilare sul rispetto della Costituzione". Che è esattamente il ruolo attribuito dalla suprema Carta al capo dello stato: rappresentare l'unità nazionale, vigilare sul rispetto della Costituzione.

Il sindaco

LATTE FRESCO A PADERNO

Latte fresco in distribuzione automatica a Paderno d'Adda. Con un solo euro, si può attingere un litro del prezioso alimento.

E' stata infatti inaugurata in via Cantù (case popolari) la nuova distributrice di latte fresco installata dall'azienda di Giuseppe Busi, che ha stalla nella vicinissima Cascina Assunta.

La nuova "centralina" funzionerà sempre.

Come ha spiegato il titolare, "il latte sarà sempre fresco. Chi lo desidera potrà portarsi la bottiglia da casa. Gli altri potranno trovare, con 20 centesimi, bottiglie di plastica o di vetro disponibili in uno degli scomparti della stazione".

La nuova distributrice potrà contenere fino a 300 litri di latte. A rifornirla saranno le 15 manze da lattazione che il signor Busi alleva nella vicina cascina. Altre 15 vengono invece allevate per essere vendute dagli allevatori vicini che vogliono sostituire qualche mucca ormai troppo anziana per continuare a produrre latte in misura conveniente.

Aggiunge Busi "Le nostre manze vengono alimentate solo col fieno prodotto dai quindici ettari di terra coltivati a prato, integrato solo con un po' di mangime.

Abbiamo terminato il taglio della fienagione di maggio, e speriamo che la metereologia ci consenta l'essiccaamento senza ulteriori ritardi. Abbiamo bisogno di sole, ma anche di interventi a sostegno dell'agricoltura. Con i 38 cent al litro che vengono pagati per il latte alla produzione, possiamo solo pagarci le spese".



BIBLIOTECA D'ESTATE

BIBLIOTECA: NON SOLO LIBRI

Avvisiamo i lettori che nelle biblioteche del Sistema Meratese è attivo il prestito di film in DVD. Fisicamente non presenti in tutte le biblioteche, i DVD si possono prenotare; basta controllare sul sito delle biblioteche del lecchese, o recarsi direttamente in biblioteca, e prenotare il film che si vuole vedere, tutto come per i libri! Facile ed economico.

BIBLIOTECA, ANCHE DI SERA

Estate: giornate lunghe, passeggiate serali, un gelato, una chiacchiera, perché non un libro?

La biblioteca sarà aperta anche di sera, al giovedì, dalle 20.00 alle 22.00, a partire dal 19 giugno fino a settembre.

Speriamo la novità sia gradita e i lettori alla ricerca della novità o del classico da mettere in valigia accorrono numerosi.

Chiunque voglia offrirsi come volontario per questa iniziativa, può contattare la biblioteca, sarà informato (e addestrato).

CACCIA ALL'AUTORE

Torniamo con il concorso riservato ai lettori. Il compito si fa ora più arduo: non più inizi di romanzi, ma brani di poesie. Sfoderate quindi i vostri ricordi scolastici o la vostra nuova passione poetica e indovinate l'autore di questi versi immortali:

*Sonavan le quiete
stanze, e le vie d'intorno,
al tuo perpetuo canto,
allor che all'opre femminili intenta
sedevi, assai contenta
di quel vago avvenir che in mente avevi.*

**IMBUCATE IL TAGLIANDO NELLA APPOSITA
SCATOLA IN BIBLIOTECA.
IL PREMIO? LIBRO, NATURALMENTE!**

Concorso n° 1. Scadenza: 20 luglio 2008

Nome: _____

Recapito telefonico _____

o e-mail _____

N° tessera _____

La poesia _____

L'autore _____

ESTATE TEMPO DI LIBRI DA VIAGGIO

Estate, tempo di viaggi: immaginati, realizzati, organizzati o vagheggiati sotto un ombrellone in una spiaggia assolata, o in un prato in montagna, o sul divano di casa, accompagnati dal ronzio del condizionatore.

Proponiamo quindi alcune idee di lettura, su viaggi, luoghi esplorati o riscoperti. Solo un assaggio di quanto si può trovare in biblioteca sull'argomento viaggi e vacanze.

La scoperta dell'Irlanda di bar in bar di Pete McCarthy

Spassoso diario di viaggio dell'autore, (nato in Inghilterra da madre irlandese e padre inglese) alla ricerca delle radici dell'Irlanda, radici quasi scomparse, sommerse dalla ricostruzione per i turisti di un passato rurale celtico, il tutto accompagnato da allegre bevute e incontri con turisti appassionati e irlandesi chiacchieroni.

Alpi di Paolo Paci

Percorso tra le diverse culture della catena alpina, lungo il quale il viaggiatore si abbandona al piacere degli incontri e di un girovagare saggio e spensierato. Viaggio nel passato e nel presente di un mondo eterogeneo poco conosciuto.

La corsa del Levriero (In Greyhound da Pittsburgh a Los Angeles) di Alex Roggero

Nell'era del jet e dei voli low cost, resoconto di un viaggio in pulman negli Stati Uniti, sulle rotte dei mitici autobus, quasi unico mezzo di trasporto negli anni trenta-quaranta: paesi, gente, storia sulle autostrade d'America.

Un anno in Provenza di Peter Mayle

Resoconto divertente dell'avventura di uno scrittore inglese e sua moglie, che decidono di andare a vivere in Provenza, realizzando un sogno lungamente accarezzato: rapporti con i vicini, scoperta delle delizie gastronomiche locali e rapporto con gli artigiani chiamati a ristrutturare la casa.

Una città o l'altra di Bill Bryson

L'autore, in un esilarante tour di quattro mesi, attraversa il Vecchio Continente con uno zaino sulle spalle, il suo taccuino in mano e il suo inconfondibile senso dell'umorismo, alla scoperta di luoghi, cibi, usanze e pazzie.

La camicia di Hanta di Aldo Busi

Viaggio in Madagascar: incontri con animali, persone, donne, percorsi snidati dall'autore-turista oltre le rotte del turismo organizzato da Aldo Busi, viaggiatore solitario con gli occhi ben aperti.

Il gallo di ferro - In treno attraverso la Cina di Paul Theroux.

'Era facilissimo dire quello che la Cina non era. Non era una massa di contadini e operai frenetici e fanatici che intonavano slogan. Non era molto politica. Non era ordinata....'

Australian Cargo di Alex Roggero

La terra rossa d'Australia narrata e vissuta dai vagoni dell'Indian Pacific, il treno che attraversa per quattromilacinquecento chilometri il continente, e poi in auto attraverso il Queensland, lungo tremila chilometri di piste nel bush, fino alle fattorie nell'outback. Viaggio nel paese meno popolato del mondo fino alla grande Barriera, la terra che non finisce mai, che nessuno riesce più a dimenticare.

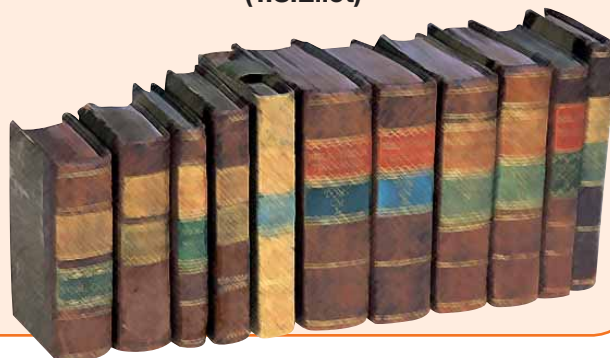
Fin qui viaggi reali di viaggiatori reali.

Il narratore, però, racconta anche da fermo: per chi anela all'avventura, ma non riesce o non può o non osa partire, dipana storie di viaggi, avventure, pericoli e ritorni. Il Viaggio del mondo in ottanta giorni e Ventimila leghe sotto i mari ci ricordano tempi e percorsi più lunghi e insidiosi e le storie di Joseph Conrad ci portano in luoghi da poco scoperti e inospitali.

Ma i viaggi immaginari travalicano altri confini, scavalcano tempi e luoghi, scoprono terre nuove e sconosciute e aprono a incontri inconsueti o sconvolgenti: Per primo Ulisse abbandona la casa e si imbatte in strane creature e mostri e sirene. Dante ci accompagna fuori dal tempo dove il tempo è eterno e quasi lo rende reale e vicino. Gulliver, dottore marinaio inquieto, viaggia per terre lontane e naufraga tra nani e giganti, cavalli e scienziati, e mai la sua terra sarà sufficiente e mai la sua gente riempirà la sua vita. E città invisibili e strane dai nomi inconsueti aprono il varco alla mente. E il mondo di Alice non sarà più lo stesso dopo un lungo tè pomeridiano, un cappellaio matto e strani animali. E Frodo attraversa le Terre di Mezzo tra elfi e nani, draghi e foreste incantate.

Ogni libro conduce lontano da sé, è viaggio di esplorazione e scoperta, di mondi altri, e anime e menti altre, e infine forse di sé. A questo ci spingono ozio, irrequietezza, noia, desiderio di vita infinito, o di ritorno definitivo a casa.

**Non cesseremo di esplorare
E alla fine dell'esplorazione
Saremo al punto di partenza
Sapremo il luogo della prima volta.
(T.S.Eliot)**



Direttore responsabile: Sergio Perego.

La redazione: Raffaella Lamberti, Claudio Stella, Giorgio Stella, Gabriele Canziani, Luca Frigerio

Contributi: Rosa Moroni, Marinella Corno, Renzo Rotta, Valter Motta, Giorgio Sirtori, Gianpaolo Villa

Registrazione: Tribunale di Lecco n.4/04 del 23 novembre 2004

Editore: Comune di Paderno d'Adda, nella persona del sindaco Valter Motta

posta: "Alla redazione di @Paderno" presso il comune (P.za della Vittoria)

Impaginazione grafica e stampa: AD Print - Via dell'Artigianato, 7 - 23875 Osnago (LC) - Tel. 039 58401

Stampato su carta riciclata